

XXI

FOCUS COLLEZIONE MAXXI ARTE 2019
ENZO CUCCHI

17.10.2019-19.01.2020

La pittura non riconosce costumi I bambini non conoscono gender L'arte odia i pittori

Enzo Cucchi (Morro d'Alba, 1949), tra le figure più influenti della scena artistica contemporanea, presenta al MAXXI un nuovo progetto ideato appositamente per gli spazi della Galleria Gian Ferrari. Straordinario inventore di immagini, potenti ed enigmatiche, la ricerca dell'artista ingloba visioni oniriche, cultura popolare mistica e religiosa della sua terra d'origine e storia dell'arte (*Animale Cubista del '900*), con espliciti riferimenti alla letteratura classica e alla mitologia, e che si traduce in un'estetica che spazia tra il tempo e la storia, sintetizzando così miti individuali e immaginario collettivo.

Enzo Cucchi propone in mostra un'unica opera: gesto radicale nella sua rarefazione di oggetto singolo, di modeste dimensioni in relazione all'architettura dello spazio progettata da Zaha Hadid, esposto su una base che diventa essa stessa parte integrante del lavoro. Gesto ancora più radicale, quello della scultura di marmo, perché sottolineato da altri interventi in galleria che fungono da soglie, appunti, *Insegne* a corollario e che ribadiscono così l'unicità e la centralità dell'opera. Un putto, al cui alluce appare aggrappato uno scorpione, mani agli occhi nel gesto del cannocchiale per focalizzare la visione, reinterpreta in un'immagine estremamente contemporanea l'iconografia classica del bambino nudo, con riferimenti che ricorrono nella storia dell'arte e che vanno dalla statuaria romana ai grandi affreschi barocchi. Nella rappresentazione del putto concepita

dall'artista si fondono arte e mito, scienza e astrologia: il suo gioco allegro è funestato dalla minaccia dell'animale velenoso, che secondo la mitologia greca aveva ucciso il cacciatore Orione a causa della sua tracotanza, dove lo scorpione è simbolo dell'ignoto e finanche della morte, allegoria del mistero e dell'occulto.

Con questa opera/gesto Enzo Cucchi, fieramente antimoderno, torna infine a parlare di Roma, sua città di adozione, nella cui culla si nutre da sempre e nella quale coglie il senso di resistenza personale e civile all'inarrestabile avanzare di un mondo basato sulla velocità e sull'emergenza e di una cultura della tecnica e della scienza che prosciuga ogni giorno di più gli spazi del desiderio e della libertà di pensiero.

Opere in mostra

Senza titolo - Insegne -, 2019

olio su tavola e struttura in ceramica
Courtesy l'artista

Senza titolo - Insegne -, 2019

olio su tavola e ceramica smaltata
Courtesy l'artista

Senza titolo - Insegne -, 2019

olio su legno e ceramica smaltata
Courtesy l'artista

Senza titolo - Insegne -, 2019

olio su legno e struttura in ceramica smaltata
Courtesy l'artista

Senza Titolo, 2019

marmo
Courtesy l'artista

Animale Cubista del '900, 2019

lamiera termoverniciata, ceramica a lustro
Courtesy l'artista

Painting recognises no customs Children do not know gender Art hates painters

Enzo Cucchi (Morro d'Alba, 1949), one of the most influential figures on the contemporary art scene, presents a new project designed specifically for the spaces of the Gian Ferrari Gallery at MAXXI.

An extraordinary inventor of powerful and enigmatic images, the artist's research incorporates dreamlike visions, mystical and religious popular culture of his homeland and art history (*Cubist Animal of the 1900s*), with explicit references to classical literature and mythology, which translates into an aesthetic that ranges between time and history, thus synthesising individual myths and collective imagination.

Enzo Cucchi proposes a single work on display: a radical gesture in his rarefaction of a single object, of modest dimensions in relation to the architecture of space designed by Zaha Hadid, exhibited on a base that itself becomes an integral part of the work. An even more radical gesture is that of the marble sculpture, because it is underlined by other interventions in the gallery that serve as thresholds, notes, corollary *Insigna [Signs]* and which thus reaffirm the uniqueness and centrality of the work.

A putto, to whose big toe a scorpion appears to cling, hands to eyes in the gesture of the telescope for focusing the vision, reinterprets in an extremely contemporary image the classic iconography of the naked child, with references that recur in the history of art and that go from the Roman statuary to the great Baroque frescoes. In the

representation of the cupid conceived by the artist, art and myth, science and astrology merge: its cheerful game is marred by the threat of the poisonous animal which, according to Greek mythology, had killed the hunter Orion because of his arrogance, where the scorpion is symbol of the unknown and even of death, an allegory of mystery and the occult.

With this work/gesture, the fiercely modern Enzo Cucchi finally returns to talk about Rome, his adopted city, in whose cradle he has always nourished himself and in which he captures the sense of personal and civil resistance to the unstoppable progress of a world based on speed and emergency and of a culture of technology and science that increasingly drains the spaces of desire and freedom of thought every day.

Room captions

Untitled - Insignia [Signs] -, 2019

oil on wood and ceramic structure
Courtesy of the artist

Untitled - Insignia [Signs] -, 2019

oil on wood and glazed ceramic

Untitled - Insignia [Signs] -, 2019

oil on wood and glazed ceramic
Courtesy of the artist

Untitled - Insignia [Signs] -, 2019

oil on wood and glazed ceramic structure
Courtesy of the artist

Untitled, 2019

marble
Courtesy of the artist

Cubist Animal of the 1900s, 2019

heat-painted sheet metal, gloss ceramic
Courtesy of the artist

FONDAZIONE MAXXI
Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Presidente / *President*
Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione /
Administrative Board
Caterina Cardona
Piero Lissoni
Carlo Tamburi
Monique Veaute

Collegio dei revisori dei conti /
Board of Auditors
Andrea Parenti
Claudia Colaiaicomo
Antonio Venturini

Consigliere delegato della Corte dei conti /
Adviser of Court of Auditors
Andrea Zacchia

Direttore artistico /
Artistic Director
Hou Hanru

Segretario generale /
Executive Director
Pietro Barrera

DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA
MAXXI ARCHITECTURE DEPARTMENT
Museo nazionale di architettura moderna e
contemporanea
*National museum of modern and
contemporary architecture*

Direttore / *Director*
Margherita Guccione

DIPARTIMENTO MAXXI ARTE
MAXXI ART DEPARTMENT
Museo nazionale di arte contemporanea
National museum of contemporary art

Direttore / *Director*
Bartolomeo Pietromarchi

Coordinamento generale /
General Coordination
Ilenia D'Ascoli, Eleonora Farina

Progetto di allestimento e coordinamento
tecnico / *Exhibition design and technical
coordination*
Benedetto Turcano

Conservazione e registrar /
Conservation and registrar
Simona Brunetti
Ester Curatolo (intern)

Restauro / *Restoration*
Marta Sorrentino

Coordinamento documentazione fotografica /
Coordination Photographic Documentation
Giulia Pedace

Coordinamento illuminotecnico /
Lighting coordination
Paola Mastracci

Accessibilità e sicurezza /
Accessibility and Safety
Elisabetta Viridia

Coordinatore sicurezza / *Security Coordinator*
Livio della Seta

Progetto grafico dell'allestimento /
Graphic design of the exhibition
Spazio 1410

Traduzioni / *Translation*
Translated

Assicurazione / *Insurance*
Willis Towers Watson

Realizzazione allestimento /
Exhibition set-up e/and Handling
Articolarte

Impianti elettrici / *Electrical wiring*
Natuna

Cablaggi elettrici e puntamenti luci /
Electrical Wiring and Lighting
Sater 4 show

Produzione grafica / *Graphic production*
Graficakreativa

Trasporti / *Transportation*
Expotrans

MA

MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

seguici su follow us



soci founding members



enel

